



ANALISI DELLA DOMANDA DI FORMAZIONE

CdL L-5 “FILOSOFIA ED ETICA”

Scheda SUA 2026/2027

Sommario

1. PREMESSA.....	3
1.1. Policy di Ateneo per l'Analisi della Domanda di Formazione	3
1.2. Obiettivi dell'Analisi della Domanda di formazione del CdL.....	3
1.3. Metodologia della progettazione formativa.....	4
2. ANALISI DOCUMENTALE	5
2.1. Descrizione del CdL.....	5
2.2. Analisi delle competenze e degli sbocchi professionali	6
2.3. Analisi delle professioni	10
2.3.1. Tecnici delle pubbliche relazioni – (3.3.3.6.2).....	10
2.3.2. Tecnici dei servizi culturali - Organizzatori di convegni e ricevimenti (3.4.1.2.2).....	12
2.3.3. Tecnici dell'acquisizione delle informazioni (3.3.1.3.1).....	13
2.4. Sintesi dell'indagine AlmaLaurea	15
2.4.1. Il profilo dei laureati.....	15
2.4.2. Le scelte formative e gli esiti occupazionali	16
2.5. Le previsioni di assunzione secondo il Sistema Excelsior	17
3. BENCHMARKING DELL'OFFERTA FORMATIVA DEL CORSO DI LAUREA	20
4. ESITO DEGLI INCONTRI DI CO-PROGETTAZIONE DIRETTA ED INDAGINI SUL CAMPO CON LE PARTI INTERESSATE.....	22
4.1. Soggetti coinvolti, modalità e strumenti di consultazione.....	22
4.2. Sintesi del nesso tra consultazioni e revisione dell'offerta formativa	22
4.3. Incontri con le parti interessate e suggerimenti avanzati.....	27

1. PREMESSA

1.1. Policy di Ateneo per l'Analisi della Domanda di Formazione

L'Università Telematica Pegaso, con un approccio scientifico e metodologico, riconosce l'importanza di incorporare il feedback proveniente dalle imprese, dagli accademici, dagli studenti, dai laureati e dalla comunità in generale, come elemento fondamentale nella fase di pianificazione delle proprie attività didattiche. Questo orientamento si traduce in un'analisi della domanda di formazione articolata su diverse dimensioni, rispettando la complessità delle richieste che guidano l'azione dell'Ateneo.

Le Facoltà e i Corsi di laurea si impegnano attivamente nell'interrogare periodicamente le parti interessate per comprendere le esigenze di aggiornamento dell'offerta formativa. Tale impegno è orientato a garantire una coerenza tra l'offerta didattica e le attuali e future necessità culturali e professionali. Il Presidio di Qualità dell'Università, con un approccio basato su metodologie scientifiche, svolge un ruolo cruciale nel coordinare questa interazione e nell'assicurare che le decisioni siano informate, trasparenti e orientate al miglioramento continuo della qualità dell'istruzione offerta.

1.2. Obiettivi dell'Analisi della Domanda di formazione del CdL

L'analisi della domanda di formazione ha l'obiettivo di verificare le necessità occupazionali relative ai profili in uscita del CdL e allineare l'offerta formativa a tali obiettivi. Il lavoro di analisi del contesto e di consultazione delle parti interessate è stato svolto coerentemente con quanto indicato dalle Linee guida di Ateneo proposte dal Presidio della Qualità, articolandosi su tre direttrici:

- 1) Consultazione indiretta attraverso analisi documentale;
- 2) Consultazione diretta delle parti interessate attraverso incontri diretti e attraverso invio di questionari;
- 3) Consultazione diretta degli studenti rappresentanti attraverso audizione diretta.

In merito alla consultazione indiretta delle parti interessate, si segnala che le fonti maggiormente utilizzate ai fini della valutazione delle potenzialità degli ambiti occupazionali di riferimento sono state: Unioncamere Sistema Excelsior, ISTAT e AlmaLaurea. In merito alla consultazione diretta, il Consiglio di CdS ha provveduto ad inviare alle parti interessate mail di invito. A seguito di tale invio, sono seguiti incontri diretti con le parti interessate, volti a verificare l'adeguatezza dell'offerta formativa e la coerenza della stessa con i profili professionali in uscita richiesti dal mercato del lavoro.

La Commissione paritetica di Facoltà ha suggerito nella Relazione Annuale, con riferimento al CdL L-5, di «arricchire in maniera significativa l'offerta didattica e scientifica mediante l'istituzione di cicli regolari e strutturati di seminari di filosofia specialistici, focalizzati su temi di grande attualità e rilevanza strategica» (p. 34). Il Consiglio di CdS, riunitosi in data 29/01/2026, nel commentare tale indicazione, ha ritenuto che essa non possa essere intesa come una mera proposta integrativa dell'offerta formativa, ma che presupponga una coerente revisione dell'ordinamento didattico, giacché cicli regolari e strutturati di filosofia specialistica richiedono un quadro curricolare capace di definire ambiti teorici, storici e metodologici riconoscibili, entro cui tali attività possano collocarsi in modo non episodico. Tale esigenza, già emersa nel

corso dell'interlocuzione con il rappresentante degli studenti in sede di Consiglio, è stata ulteriormente confermata nell'incontro del 06/02/2026 con i rappresentanti studenteschi in Consiglio di CdS, CPDS e Consulta. Da tale confronto è emersa la necessità di rafforzare l'approfondimento delle sfide della contemporaneità, non limitandolo alle recenti questioni legate all'intelligenza artificiale, ma estendendolo anche alle problematiche connesse al mondo globale e alle tradizioni di pensiero non occidentali. Il Consiglio di CdS ha avviato in data 09/02/2026 i lavori di co-progettazione per la modifica di ordinamento, che il Consiglio di Facoltà ha approvato nella seduta dell'11/02/2026. Nella medesima data sono stati inoltre incontrati gli stakeholder, al fine di avviare un confronto sull'attuale offerta formativa e verificarne la coerenza con le esigenze della società e del mondo produttivo, nonché di acquisire osservazioni in linea con le indicazioni formulate dalla CPDS e dalla comunità studentesca. Dal confronto è emersa una valutazione positiva rispetto alla proposta di introduzione di un nuovo curriculum volto a completare l'offerta formativa attraverso una maggiore apertura alle tradizioni filosofiche non occidentali e a una prospettiva di filosofia globale e interculturale, anche in relazione alle possibili ricadute culturali e ai profili professionali in uscita. In data 20/02/2026 è stato inviato a un insieme di stakeholder all'Analisi sulla domanda di formazione un questionario per raccogliere ulteriori elementi utili alla definizione dell'offerta formativa le cui risposte sono state verbalizzate in data 25/02/2026. Il processo nel suo complesso ha evidenziato una revisione del CdL coerente con una domanda di formazione nel campo filosofico che continua a manifestarsi in forme nuove, significative e aperte alle tradizioni filosofiche extraeuropee.

1.3. Metodologia della progettazione formativa

Soggetti coinvolti

La metodologia di co-progettazione formativa prevede il confronto con il Consiglio del Corso di Studio, con le parti interessate e con le rappresentanze studentesche, al fine di assicurare un collegamento stabile tra l'offerta formativa, il territorio e le esigenze del mondo della produzione, dei servizi e delle professioni. Tale impostazione risulta coerente con quanto indicato dal D.M. n. 270 del 22 ottobre 2004, art. 11, comma 4, secondo cui «le determinazioni di ogni Ordinamento Didattico dei Corsi di Laurea sono assunte dalle Università previa consultazione con le organizzazioni rappresentative del mondo della produzione, dei servizi e delle professioni, con particolare riferimento alla valutazione dei fabbisogni formativi e degli sbocchi professionali». A livello di Corso di Studio, il Comitato di Indirizzo assume un ruolo fondamentale nella fase progettuale, al fine di assicurare il collegamento con il mondo del lavoro, valutare l'andamento del Corso, elaborare proposte di definizione e progettazione dell'offerta formativa e degli obiettivi di apprendimento, suggerire indirizzi di sviluppo e promuovere i contatti per gli stage degli studenti presso aziende, enti e organizzazioni coerenti con i profili in uscita.

CORSO L-5 – COMPONENTI COMITATO DI INDIRIZZO

1. Prof. Maurizio Martirano (Direttore scientifico dell'Istituto Internazionale Jacques Maritain)
2. Dott. Armando Donato (Subject Specialist Network Member, Imperial War Museum, London - UK)
3. Prof. Giuseppe Restifo (già Ordinario dell'Università degli Studi di Messina, Direttore responsabile del Quotidiano online "Nuovo Soldo")
4. Dott. Roberto Revello (Direttore editoriale della Casa editrice Mimesis, Milano-Udine)

2. ANALISI DOCUMENTALE

2.1. Descrizione del CdL

Il Corso di Studio in **Filosofia ed Etica** è costituito intorno al nucleo delle discipline filosofiche in rapporto con altri settori della cultura umanistica e del pensiero scientifico, con l'obiettivo di acquisire una conoscenza solida e articolata della filosofia nel suo sviluppo storico e nelle sue principali problematiche in ambito morale ed etico, socio-antropologico, teoretico, con particolare attenzione agli sviluppi contemporanei sui temi dell'intelligenza artificiale (A.I.) e delle sue applicazioni etiche e sul rapporto tra la filosofia ed altre forme di linguaggio. L'obiettivo è garantire l'acquisizione di una solida conoscenza della terminologia e dei metodi riguardanti l'analisi dei problemi, le modalità argomentative e l'approccio ai testi, nonché un'approfondita conoscenza della storia del pensiero filosofico e scientifico nel suo sviluppo storico fino ai temi del dibattito odierno in tutti gli ambiti della ricerca filosofica, che consentano di sviluppare capacità analitiche, sintetiche e di orientamento all'interno di ambiti culturali complessi e in continua trasformazione.

Facendo proprie quelle che sono, oggi, le direttrici dello sviluppo e i mutamenti del contesto socio-economico e culturale, il Corso è organizzato in un biennio comune in cui siano presenti discipline filosofiche di base e un terzo anno caratterizzante diviso in quattro curricula a scelta: *Saperi e pratiche filosofiche*; *Etica dell'intelligenza artificiale*, *Filosofia e Letteratura*, *Filosofie comparate, dell'Asia e del Medio Oriente*.

Il curriculum in *Saperi e pratiche filosofiche* è orientato a fornire una solida preparazione in ambito storico, morale e storico-economico, al fine di ottenere un numero sufficiente di crediti in opportuni settori per poter accedere, dopo la laurea di secondo livello alle prove di ammissione ai percorsi di formazione per l'insegnamento secondario come da legislazione vigente, al fine di ottenere conoscenze di base nel campo della didattica, della formazione, del management della cultura e dei patrimoni culturali.

Il curriculum in *Etica dell'intelligenza artificiale* prevede la presenza di corsi idonei a sviluppare conoscenze e capacità relative al mondo della comunicazione e dell'informazione digitale, dei temi dell'etica dell'informazione in merito all'utilizzo di strumenti digitali, all'elaborazione di dati e la loro ricaduta in ambito etico-morale all'interno dei sistemi aziendali e nelle dinamiche del mondo della produzione di beni e servizi.

Il curriculum in *Filosofia e Letteratura* è orientato a fornire una solida conoscenza in ambito filosofico-teoretico e letterario, in discipline filologiche, al fine di ottenere un numero sufficiente di crediti in opportuni settori per poter accedere alla laurea di secondo livello LM-14 e di acquisire conoscenze nel campo della formazione, delle relazioni pubbliche e nei servizi culturali.

Il curriculum *Filosofie comparate, dell'Asia e del Medio Oriente* intende fornire una preparazione solida e articolata nello studio delle tradizioni filosofiche e religiose dell'Asia e delle loro interazioni con il

pensiero occidentale, attraverso un approccio storico-critico e comparativo al fine di sviluppare conoscenze e capacità nella cooperazione culturale e nella promozione di progetti interculturali a dimensione internazionale, e in fondazioni e associazioni attive nel dialogo interculturale.

Le attività didattiche si svolgono tramite Didattica Erogativa, Didattica Interattiva, seminari e approfondimento utili per l'inserimento nel mondo del lavoro. È possibile partecipare al programma Erasmus. Anche per questo sono previsti un laboratorio linguistico in inglese e un laboratorio di accertamento delle *digital skills*.

2.2. Analisi delle competenze e degli sbocchi professionali

La valenza del CdL è garantita dalle seguenti aree disciplinari:

AREA DELLE DISCIPLINE FILOSOFICHE E STORICO-FILOSOFICHE

L'Area sviluppa una conoscenza solida e sistematica della storia della filosofia occidentale, della riflessione filosofica contemporanea, anche attraverso lo studio comparato con le tradizioni di pensiero dell'Asia e del Medio Oriente, favorendo la comprensione del lessico disciplinare, dei concetti fondamentali e delle principali forme argomentative nei diversi contesti storico-culturali. L'Area integra lo studio dei testi con l'analisi dei contesti storici, della circolazione delle idee e dei rapporti tra la filosofia e le altre forme di sapere, mettendo in evidenza interconnessioni, convergenze e differenze tra tradizioni filosofiche diverse in una prospettiva ermeneutica globale e interculturale. L'area mira, inoltre, a rendere la/il laureata/lau-reato capace di applicare tali conoscenze all'analisi critica di autori, opere e problemi filosofici in diversi ambiti, esprimendo in modo chiaro e argomentato le proprie posizioni e orientandosi autonomamente nella consultazione delle fonti e degli apparati bibliografici.

Le conoscenze e capacità saranno conseguite soprattutto, anche se non esclusivamente, attraverso i seguenti insegnamenti: Ermeneutica dell'interculturalità, Ermeneutica filosofica, Estetica, Etica delle relazioni, Filosofia araba ed ebraica, Filosofia della letteratura, Filosofia della religione, Filosofia della scienza, Filosofia e teoria dei linguaggi, Filosofia morale, Filosofia teoretica, Filosofie del buddhismo, Filosofie dell'india, Filosofie della traduzione, Filosofie e religioni della Cina, Storia della filosofia antica, Storia della filosofia contemporanea, Storia della filosofia medievale, Storia della filosofia moderna

AREA DELLE DISCIPLINE STORICHE E ANTROPOLOGICHE

L'Area fornisce le conoscenze storiche di base, con particolare riferimento alle epoche romana e medievale, e introduce alle principali tradizioni storiografiche e alle categorie concettuali proprie dell'analisi storica e filosofica. Integra inoltre elementi di storia del pensiero economico e del metodo geografico, al fine di interpretare criticamente la distribuzione della presenza umana nello spazio e nel tempo e di comprendere

le dinamiche di interazione e confronto tra società, culture e civiltà diverse.

Le conoscenze e capacità saranno conseguite soprattutto, anche se non esclusivamente, attraverso i seguenti insegnamenti: Geografia umana, Storia del pensiero economico, Storia della scienza, Storia delle religioni e religioni comparate, Storia medievale, Storia romana, Yoga: tradizioni classiche e trasformazioni contemporanee

AREA DELLE DISCIPLINE LINGUISTICHE E LETTERARIE

L'area fornisce le conoscenze di base relative alla storia linguistico-letteraria della tradizione culturale italiana e agli elementi fondamentali delle strutture storico-linguistiche e della traduzione della lingua inglese. L'Area introduce inoltre ai principali strumenti dell'analisi filologica, con particolare riferimento all'umanesimo latino e alle lingue germaniche, sviluppando competenze utili alla descrizione, interpretazione e trasmissione dei testi, nonché alla comprensione dei processi di formazione e sviluppo delle tradizioni linguistiche e letterarie.

Le conoscenze e capacità saranno conseguite soprattutto, anche se non esclusivamente, attraverso i seguenti insegnamenti: Filologia germanica, Filologia latina e umanistica, Letteratura italiana, Letterature comparate, Lingua e traduzione inglese, Testi e filosofie delle tradizioni intellettuali orientali

AREA DELLE DISCIPLINE DIGITALI E SOCIALI

L'area sviluppa le conoscenze di base relative ai fondamenti dell'Intelligenza Artificiale, alle strutture logiche e informatiche della gestione dei dati e ai principali sistemi digitali e multimediali, integrando l'analisi delle implicazioni sociali, etiche e giuridiche connesse all'uso delle tecnologie. L'Area mira, inoltre, a fornire strumenti concettuali e operativi per interpretare criticamente i flussi informativi e i contesti applicativi dell'IA, favorendo autonomia di giudizio, competenze comunicative adeguate al linguaggio tecnico internazionale e capacità di apprendimento continuo in un ambito in rapida trasformazione.

Le conoscenze e capacità saranno conseguite soprattutto, anche se non esclusivamente, attraverso i seguenti insegnamenti: Ricerca sociale e Intelligenza Artificiale, Logica e ontologia, Basi di dati, International Communication.

Per tutte le aree indicate, i risultati di apprendimento sono valutati con le seguenti modalità: test, questionari, esercizi da svolgere, valutazione degli elaborati scritti, prove orali, attività interattive mediante la piattaforma telematica.

Il raggiungimento dei risultati di apprendimento è assicurato mediante una combinazione integrata di attività didattiche e strumenti di valutazione coerenti con gli obiettivi formativi dichiarati. In particolare:

- gli insegnamenti teorici e metodologici consolidano conoscenze e capacità di comprensione e sono verificati prevalentemente tramite esami di profitto scritti e/o orali;
- le attività sincrone sviluppano competenze applicative e progettuali e prevedono prove pratiche, produzioni individuali o di gruppo;
- la prova finale (project work) verifica la capacità di integrare saperi teorici e competenze operative attraverso l'elaborazione e la discussione di un lavoro scritto.

Tali modalità garantiscono coerenza tra obiettivi formativi, attività svolte e accertamento degli esiti di apprendimento.

L'offerta formativa è stata definita per formare figure professionali con competenze declinabili secondo i 5 descrittori di Dublino:

Conoscenza e comprensione

Le laureate e i laureati conseguono una solida conoscenza dei principali ambiti della filosofia, dalla storia del pensiero antico fino alle teorie contemporanee, anche in una prospettiva globale e comparata con le culture dell'Asia e del Medio Oriente, comprendono a fondo le diverse forme della problematizzazione filosofica in campo teoretico, morale, estetico, logico, epistemologico, linguistico. Tali conoscenze includono anche la comprensione del ruolo formativo ed educativo della filosofia nei contesti globali, nonché una consapevolezza critica delle connessioni tra il pensiero filosofico e gli sviluppi scientifici e tecnologici attuali.

Modalità di conseguimento e verifica

Le conoscenze e capacità di comprensione sono conseguite mediante lezioni in modalità sincrona e asincrona, studio e analisi guidata dei materiali forniti (incluse le dispense degli insegnamenti), ove previsto, esercitazioni di supporto allo studio. La verifica avviene attraverso prove finalizzate ad accertare padronanza concettuale, correttezza terminologica, capacità di collegamento tra teorie, modelli e contesti applicativi, in coerenza con gli obiettivi formativi dichiarati.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Le laureate e i laureati sono in grado di applicare le conoscenze teoriche acquisite per analizzare e affrontare problemi nuovi o complessi, sia nell'ambito degli studi filosofici sia in contesti interdisciplinari. In particolare, sanno definire e circoscrivere problematiche attinenti al proprio campo di formazione, elaborare argomentazioni appropriate per discutere tali problematiche e individuare procedure di sviluppo e soluzione ad esse adeguate. Sanno utilizzare categorie e metodi filosofici per esaminare criticamente temi emergenti del dibattito contemporaneo, collegando le prospettive teoriche agli aspetti pratici ed esperienziali coinvolti. Inoltre, grazie alla formazione interdisciplinare, essi sapranno coordinare le conoscenze filosofiche con saperi di altri ambiti (scientifici, storici, letterari, tecnologici) e applicarle in contesti di analisi integrata.

Modalità di conseguimento e verifica

Le capacità di applicare conoscenze e comprensione è conseguita mediante lezioni sincrone, studio guidato, attività di analisi di testi e materiali, prove pratiche e prove intermedie e, ove previsto, esercitazioni di supporto allo studio. Il raggiungimento di una complessiva conoscenza di base viene valutato in sede di prova finale, dove la candidata /il candidato deve dimostrare padronanza degli argomenti trattati e capacità di collegarli agli obiettivi formativi del corso, in maniera coerente rispetto agli obiettivi professionali in uscita.

Autonomia di giudizio

Le laureate e i laureati svilupperanno la capacità di valutare criticamente le teorie filosofiche, le informazioni e le situazioni nei contesti applicativi, formulando giudizi motivati su questioni complesse in ambito storico-filosofico, morale e teoretico, nonché nei campi emergenti connessi alle applicazioni della conoscenza. Saranno in grado di collegare e integrare le conoscenze acquisite nei diversi settori della disciplina (quali storia della filosofia, etica, logica, estetica, filosofia interculturale), adottando uno sguardo interdisciplinare nell'analisi dei problemi e nel riconoscimento delle loro implicazioni etiche, sociali e culturali. Le laureate e i laureati saranno inoltre in grado di valutare criticamente le questioni poste dallo sviluppo scientifico-tecnologico e dalle dinamiche globali contemporanee, riflettendo sul significato di tali trasformazioni e considerando punti di vista alternativi, nel rispetto della pluralità dei valori, della parità di genere e delle differenze culturali, al fine di formulare giudizi autonomi e consapevoli.

Modalità di conseguimento e verifica

L'autonomia di giudizio è promossa attraverso la didattica interattiva sincrona, con l'attività di analisi di testi e materiali. La verifica avviene mediante elaborati critici, analisi di casi e compiti argomentativi svolti durante il percorso, nonché attraverso la prova finale, nella quale la candidata / il candidato è chiamata/o a formulare valutazioni motivate in relazione a scenari e situazioni coerenti con il profilo professionale in uscita.

Abilità comunicative

Le laureate e i laureati sapranno comunicare con chiarezza ed efficacia informazioni, idee, problemi e soluzioni tanto a interlocutori specialisti quanto a non specialisti. Saranno in grado di argomentare in forma scritta e orale su temi filosofici, utilizzando in modo appropriato il lessico disciplinare e adattando il registro comunicativo al pubblico di riferimento. Padroneggeranno la lingua italiana nell'esposizione di argomenti complessi e saranno inoltre in grado di utilizzare almeno un'altra lingua dell'Unione Europea per scopi sia divulgativi sia scientifici. Mostreranno una prima familiarità con i linguaggi specifici di discipline affini (ambito storico, letterario, scientifico, informatico), che consentirà loro di interagire in contesti multidisciplinari e di contribuire alla diffusione delle idee filosofiche in diversi ambienti culturali.

Modalità di conseguimento e verifica

Le abilità comunicative sono sviluppate mediante attività collaborative, presentazioni e produzioni scritte/multimediali durante la didattica interattiva sincrona. La verifica delle abilità comunicative avviene mediante presentazioni, produzioni scritte e attività collaborative svolte durante il percorso formativo e trova ulteriore accertamento nella prova finale, attraverso la chiarezza espositiva e la capacità di comunicare scelte e soluzioni riferite a contesti professionali.

Capacità di apprendimento

Le laureate e i laureati possederanno gli strumenti per proseguire con successo gli studi nei cicli successivi e per aggiornare costantemente e in modo autonomo le proprie conoscenze. A tale fine, durante il triennio saranno sviluppate capacità di apprendimento che si manifesteranno sia nella padronanza delle tecniche di ricerca e di gestione delle fonti bibliografiche, sia nella capacità di utilizzare strumenti informatici di base a supporto dello studio e dell'analisi dei dati. Le studentesse e gli studenti impareranno a orientarsi nella letteratura scientifica, a selezionare e organizzare informazioni complesse e a valutare criticamente le fonti, acquisendo un metodo di studio e di indagine adeguato. Tali competenze metacognitive include-

ranno anche la consapevolezza dei propri orientamenti di apprendimento e la capacità di colmare autonomamente eventuali lacune, adattandosi a nuovi contesti disciplinari.

Modalità di conseguimento e verifica

La capacità di apprendimento è verificata mediante attività di ricerca su testi e materiali, nonché attraverso la prova finale, nella quale è valutata la consapevolezza del proprio processo formativo e la capacità di individuare strategie di miglioramento e aggiornamento professionale.

2.3. Analisi delle professioni

Il CdL in Filosofia ed Etica fornisce gli strumenti per i seguenti profili culturali e professionali, descritti rispettivamente sulla base delle funzioni svolte nel contesto lavorativo e coerenti con le seguenti classificazioni proposte dall'ISTAT:

- 1) Tecnici delle pubbliche relazioni – (3.3.3.6.2)
- 2) Tecnici dei servizi culturali - (3.4.4)
- 3) Tecnici dell'acquisizione delle informazioni - (3.3.1.3.1)

Per ciascuna delle professioni sopra indicate si riporta di seguito l'analisi di dettaglio riguardante i compiti e le attività specifiche, le principali conoscenze richieste e l'occupabilità.

2.3.1. Tecnici delle pubbliche relazioni – (3.3.3.6.2)

Compiti e attività specifiche

Le professioni classificate in questa unità assistono gli specialisti nel ricercare, selezionare, raccogliere e sistematizzare materiale informativo e pubblicitario favorevole; seguono procedure per organizzare e sponsorizzare eventi di particolare importanza e visibilità non direttamente collegati alla promozione pubblicitaria. (fonte ISTAT).

Maggiori conoscenze richieste (dati INAPP)

- LINGUA ITALIANA: Conoscenza della struttura e dei contenuti della lingua italiana oppure del significato e della pronuncia delle parole, delle regole di composizione e della grammatica
- LINGUA STRANIERA: Conoscenza della struttura e dei contenuti di una lingua straniera oppure del significato e della pronuncia delle parole, delle regole di composizione e della grammatica.
- SOCIOLOGIA E ANTROPOLOGIA: Conoscenza del comportamento e delle dinamiche di gruppo, delle influenze e tendenze sociali, delle migrazioni umane, dell'etnicità, delle culture e della loro storia e origine

- **COMUNICAZIONE E MEDIA:** Conoscenza della produzione dei mezzi di comunicazione, delle tecniche e dei metodi per diffondere informazioni, dei mezzi alternativi per informare e intrattenere in modo scritto, orale e visivo.

Occupabilità

Sotto il profilo dell'occupabilità, di seguito si riportano le informazioni riguardanti i temi delle forme contrattuali, della formazione richiesta, del livello di difficoltà nel reperimento del personale adeguato e dell'attuale livello occupazionale (Fonte Excelsior Unioncamere e ISTAT). Sotto il profilo delle forme contrattuali delle assunzioni, si evidenzia una predominanza dei contratti a tempo indeterminato (71,2%). La difficoltà di reperimento è pari al 16%, dovuta prevalentemente alla mancanza di candidati (13,3%). Sotto il profilo del livello di istruzione si evidenzia una netta prevalenza dei laureati (78,7%). Le necessità di ulteriore formazione sono evidenziate nel 55% dei casi.

- Numero di occupati: 25.000
- Composizione percentuale per genere: Maschi = 37,1%; Femmine = 62,8%
- Composizione degli occupati per classe di età: Over = 48,8%; Under 40 = 51,1%
- Composizione percentuale per posizione professionale: Autonomi = 28,7%; Dipendenti = 71,2%

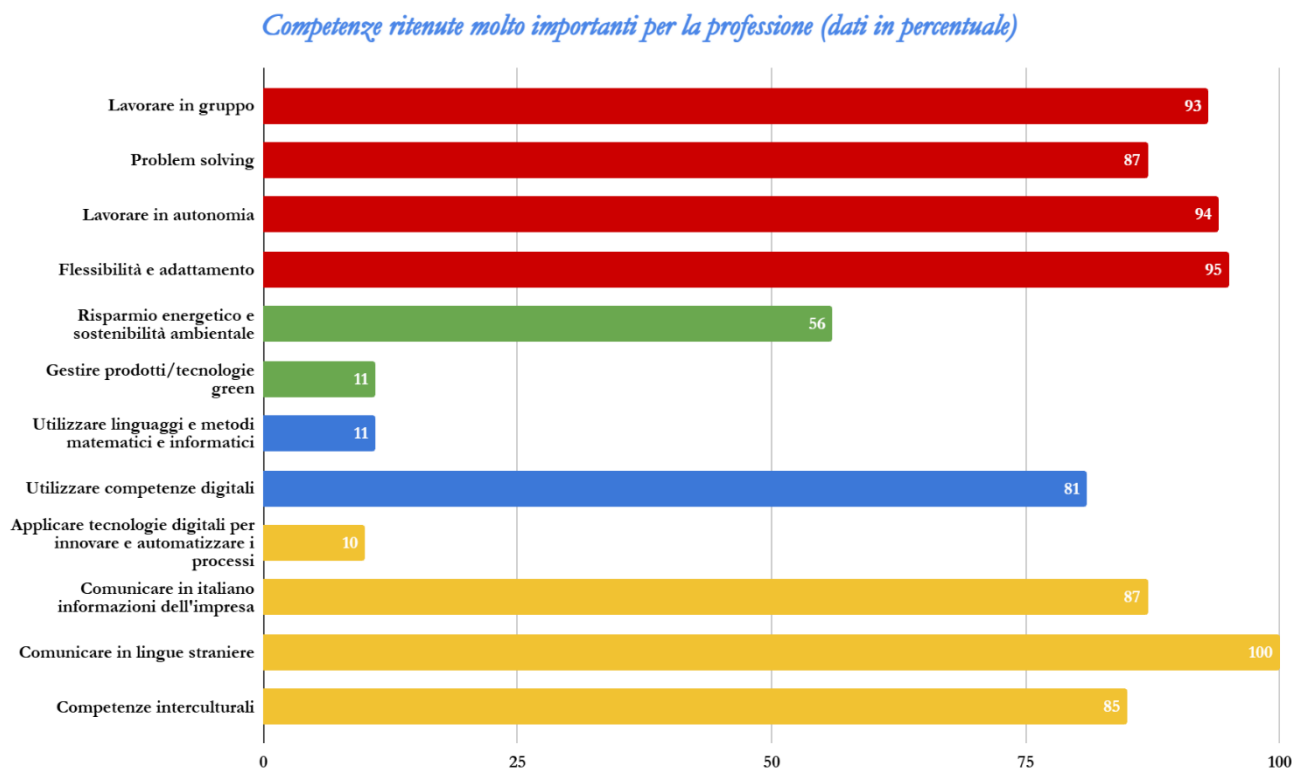


Fig.3 Distribuzione percentuale delle competenze rilevanti per il profilo professionale di cui al punto 2.3.1

2.3.2. Tecnici dei servizi culturali - Organizzatori di convegni e ricevimenti (3.4.1.2.2)

Compiti e attività specifiche

Le professioni comprese nella categoria forniscono servizi per l'organizzazione e la gestione di fiere, collocano gli spazi e gli ambienti espositivi disponibili, ne organizzano la fruizione da parte del pubblico e degli espositori; organizzano convegni, conferenze e ricevimenti garantendo accoglienza, socialità e servizi ai convenuti. (Fonte ISTAT).

Maggiori conoscenze richieste (dati INAPP)

- COMUNICAZIONE E MEDIA: Conoscenza della produzione dei mezzi di comunicazione, delle tecniche e dei metodi per diffondere informazioni, dei mezzi alternativi per informare e intrattenere in modo scritto, orale e visivo.
- LINGUA ITALIANA: Conoscenza della struttura e dei contenuti della lingua italiana oppure del significato e della pronuncia delle parole, delle regole di composizione e della grammatica.
- LINGUA STRANIERA: Conoscenza della struttura e dei contenuti di una lingua straniera oppure del significato e della pronuncia delle parole, delle regole di composizione e della grammatica
- INFORMATICA E ELETTRONICA: Conoscenza dei circuiti elettronici, dei processori, dei chips delle attrezzature elettroniche, dell'hardware e dei software dei computer, compresa la conoscenza dei pacchetti applicativi e dei linguaggi di programmazione.
- STORIA: Conoscenza degli eventi storici e delle loro cause, degli indicatori e degli effetti sulle civiltà e sulle culture

Occupabilità

Sotto il profilo dell'occupabilità, di seguito si riportano le informazioni riguardanti i temi delle forme contrattuali, della formazione richiesta, del livello di difficoltà nel reperimento del personale adeguato e dell'attuale livello occupazionale (Fonte Excelsior Unioncamere e ISTAT). Sotto il profilo delle forme contrattuali delle assunzioni, si evidenzia una predominanza dei contratti a tempo determinato (88%). La difficoltà di reperimento è pari al 35%, dovuta prevalentemente alla preparazione inadeguata dei candidati (69,8%). Sotto il profilo del livello di istruzione si evidenzia una prevalenza dei diplomati (56,8%) sui laureati e diplomati ITS (43,2%). Le necessità di ulteriore formazione sono evidenziate nel 95% dei casi.

- Numero di occupati: 23.000
- Composizione percentuale per genere: Maschi = 37,4 %; Femmine = 62,5%
- Composizione degli occupati per classe di età: Over 40 = 47,7 %; Under 40 = 52,2%
- Composizione percentuale per posizione professionale: Autonomi = 46,4%; Dipendenti = 53,2%

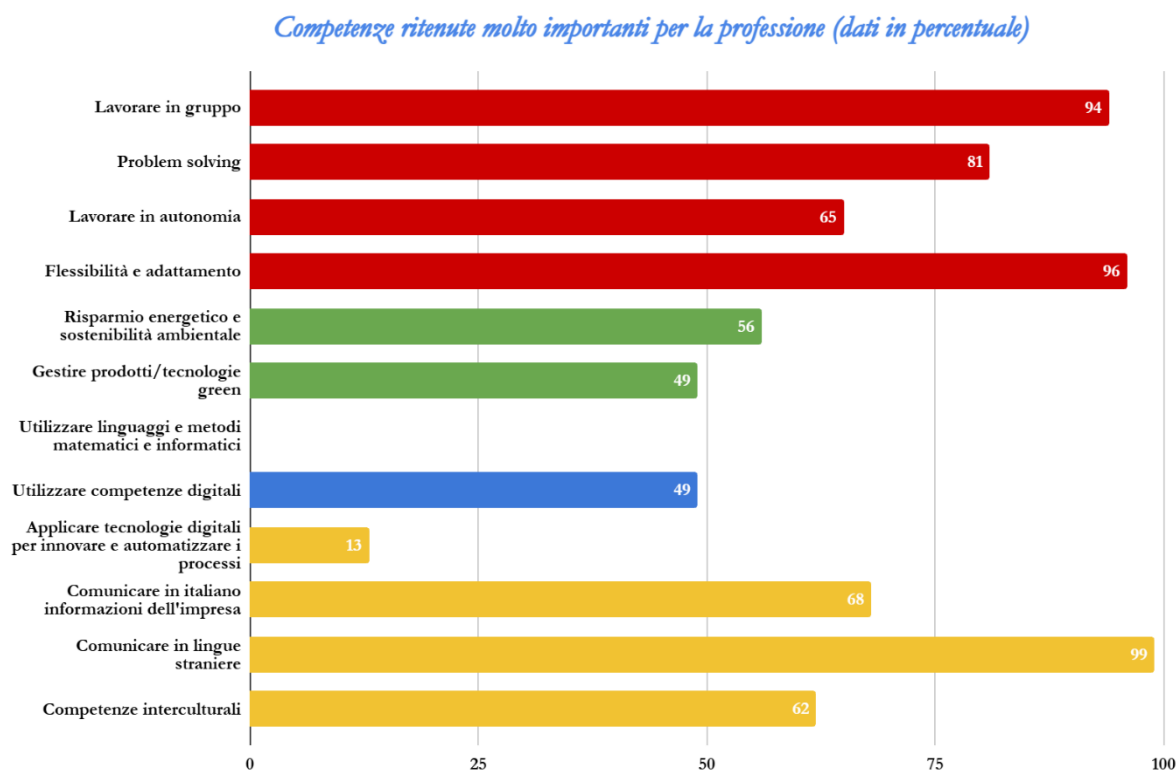


Fig.4 Distribuzione percentuale delle competenze rilevanti per il profilo professionale di cui al punto 2.3.2.

2.3.3. Tecnici dell'acquisizione delle informazioni (3.3.1.3.1)

Compiti e attività specifiche

Le professioni comprese in questa unità assistono gli specialisti nella ricerca e nella acquisizione di informazioni, ovvero applicano le conoscenze e gli strumenti esistenti per rintracciare, localizzare e acquisire informazioni utili per specifiche esigenze di imprese o di organizzazioni e per analizzarle, organizzarle e confezionarle in maniera rilevante e significativa per il committente. (Fonte ISTAT e AlmaLaurea).

Maggiori conoscenze richieste

- **COMUNICAZIONE E MEDIA:** Conoscenza della produzione dei mezzi di comunicazione, delle tecniche e dei metodi per diffondere informazioni, dei mezzi alternativi per informare e intrattenere in modo scritto, orale e visivo.

- LINGUA ITALIANA: Conoscenza della struttura e dei contenuti della lingua italiana oppure del significato e della pronuncia delle parole, delle regole di composizione e della grammatica.
- LAVORO D'UFFICIO: Conoscenza delle procedure amministrative e d'ufficio, dei programmi di elaborazione di testi, delle tecniche di gestione di archivi e di basi di dati oppure della stenografia e delle regole di trascrizione o di altre procedure e linguaggi previsti dal lavoro di ufficio.
- LINGUA STRANIERA: Conoscenza della struttura e dei contenuti di una lingua straniera oppure del significato e della pronuncia delle parole, delle regole di composizione e della grammatica
- INFORMATICA E ELETTRONICA: Conoscenza dei circuiti elettronici, dei processori, dei chips delle attrezzature elettroniche, dell'hardware e dei software dei computer, compresa la conoscenza dei pacchetti applicativi e dei linguaggi di programmazione.

Occupabilità

Sotto il profilo dell'occupabilità, di seguito si riportano le informazioni riguardanti il tema delle forme contrattuali, della formazione richiesta, del livello di difficoltà nel reperimento del personale adeguato e dell'attuale livello occupazionale (Fonte Excelsior Unioncamere e ISTAT). I dati riportati relativamente al profilo delle forme contrattuali delle assunzioni, alla difficoltà di reperimento, al livello di istruzione, all'ulteriore formazione e alle competenze ritenute importanti espresse in tabella si riferiscono all'anno 2024, ultima elaborazione disponibile nel sistema Excelsior. Relativamente alle forme contrattuali di assunzione, si evidenzia una predominanza dei contratti a tempo determinato (97%). La difficoltà di reperimento è pari al 5%, dovuta alla mancanza di candidati (100%). Sotto il profilo del livello di istruzione si evidenzia una netta prevalenza dei diplomati (78,2%). Le necessità di ulteriore formazione sono evidenziate nel 56% dei casi.

- Numero di occupati: 14.000
- Composizione percentuale per genere: Maschi= 48,5%; Femmine = 51,4%
- Composizione degli occupati per classe di età: Over = 66,9 %; Under 40 = 33%
- Composizione percentuale per posizione professionale: Autonomi = 49,6%; Dipendenti = 50,3%.

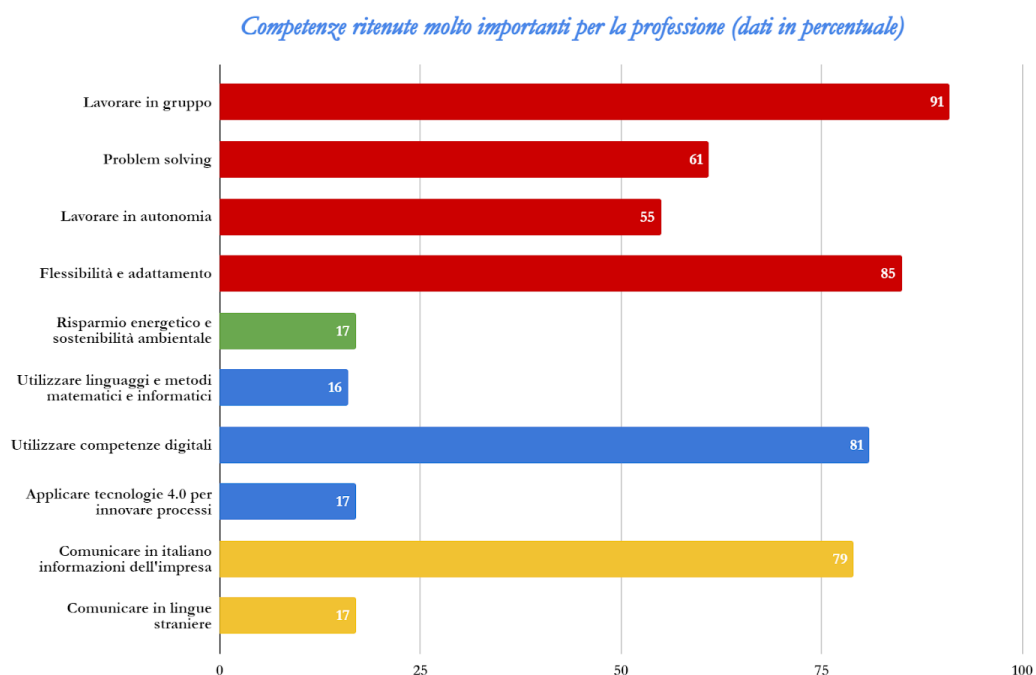


Fig.5 Distribuzione percentuale delle competenze rilevanti per il profilo professionale di cui al punto 2.3.3

2.4. Sintesi dell'indagine AlmaLaurea

Le indagini effettuate dal Consorzio Interuniversitario AlmaLaurea sul profilo e sulla condizione occupazionale dei laureati permettono di analizzare le caratteristiche dei laureati dei corsi di studio della classe L-5 e di valutare gli esiti occupazionali.

2.4.1. Il profilo dei laureati

Secondo i dati estrapolati a febbraio 2026, hanno partecipato al questionario (2024) 2.235 laureati della Classe di Laurea L-5 (tasso di compilazione pari al 91,1%).

I laureati, prevalentemente donne (51,6%), ottengono il titolo in media a 25,4 anni, con una durata degli studi (medie, in anni; per 100 con titolo in Atenei non telematici) di 4 (rispetto ai 3 anni previsti dall'ordinamento) e con un voto medio di laurea di 106,3 su 110.

Durante il percorso formativo, il 56,6% dei discenti dichiara di aver frequentato regolarmente gli insegnamenti previsti e il 37,6% di aver effettuato esperienze di tirocini formativi curriculari o comunque un'attività lavorativa riconosciuta dal corso di laurea. Il 9,2% ha svolto esperienze di studio all'estero riconosciute dal CdL. Il 51,8% ha utilizzato postazioni informatiche nel corso degli studi.

Per quanto riguarda il giudizio sul percorso formativo svolto, circa il 74,4% dei laureati si iscriverebbe nuovamente al CdL L-5 ritenendo anche il carico di studio degli insegnamenti adeguato alla durata del corso di studio (89,6% di giudizi positivi).

Secondo i dati che emergono dalla sezione 9 "Prospettive di studio" dopo la laurea triennale il 89,8% degli intervistati dichiara di voler proseguire nel percorso di studi iscrivendosi ad una laurea magistrale. Inoltre, una parte consistente del campione (49,8%) dichiara di essere interessato a lavorare nel settore pubblico, dando disponibilità a lavorare per un tempo pieno (65,7%) e rendendosi disponibile a trasferimenti di residenza (40,4%).

2.4.2. Le scelte formative e gli esiti occupazionali

Il tasso di occupazione a un anno dalla laurea risulta essere del 64,3%. Per quanto riguarda le caratteristiche del lavoro svolto, il 26,5% del campione svolge professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione, il 21,3% professioni tecniche e il 32,3% altre professioni. La forma contrattuale più diffusa è il tempo determinato (29,8%), seguita da altre forme contrattuali (24,2%) e da contratti a tempo indeterminato (20%). La diffusione dello smart working è del 19,8%.

Gli stessi dichiarano nel 12,9% dei casi di non lavorare e di essere iscritti ad una laurea di secondo livello, mentre il 18,9% di lavorare e di essere iscritti ad una laurea magistrale. Fra i laureati il 16,3% è inserito nel settore pubblico mentre il 76,2% in quello privato.

La retribuzione a un anno dalla laurea è pari a 1.090 euro netti al mese per gli uomini e 963 per le donne. Il 17,8% dei laureati che proseguono il lavoro iniziato prima della laurea, hanno notato un miglioramento nel proprio lavoro, nelle competenze professionali (60%), dal punto di vista economico (16,7%), nella posizione lavorativa (13,3%) e nelle mansioni svolte (10%).

Gli stessi dichiarano nel 34,5% che la formazione acquisita durante il percorso universitario sia stata poco adeguata e di utilizzare le competenze acquisite in misura ridotta (41,7%).

Ai fini dello svolgimento dell'attività lavorativa, il 40,3% degli intervistati afferma che la laurea non è richiesta per legge ma utile.

Infine, il 22,8% dei rispondenti all'indagine AlmaLaurea considera molto o abbastanza efficace la laurea nel lavoro svolto e, in una scala da 1 a 10 si ritengono soddisfatti del proprio impiego in misura pari a 7,2.

2.5. Le previsioni di assunzione secondo il Sistema Excelsior

Secondo le Previsioni dei fabbisogni occupazionali a medio termine, fornite dal Sistema Informativo Excelsior (cui si riferiscono le tabelle e le considerazioni di seguito esposte), in Italia, tra il 2023 e il 2027, il fabbisogno occupazionale potrà variare in maniera sostanziale in funzione del verificarsi di uno scenario positivo o negativo. I due scenari si differenziano sostanzialmente (400.000 unità) per quanto attiene l'espansione nei settori privati.

Periodo 2023-2027	Scenario Negativo		Scenario Positivo	
	Totale 2023-2027	Medie annue	Totale 2023-2027	Medie annue
Expansion settori privati	612.500	122.500	1.011.000	202.200
Expansion PA	62.300	12.500	62.300	12.500
Replacement settori privati	2.049.600	409.900	2.049.600	409.900
Replacement PA	675.600	135.100	675.600	135.100
FABBISOGNI TOTALI	3.400.000	680.000	3.798.600	759.700

Fig.8. Sintesi degli scenari in merito all'occupabilità nel quinquennio 2023-2027.

Tuttavia, lo scenario che appare più probabile è quello positivo, con un fabbisogno complessivo atteso di circa 3,8 milioni di unità. Esaminando più in dettaglio dei dati, si osserva che i dipendenti privati copriranno più della metà del fabbisogno, con una quota stimata intorno al 57%, gli indipendenti poco più del 23%, mentre il peso del comparto pubblico si attesterà a poco meno del 20%. Circa tre quarti della domanda di occupati sarà espressa dai settori dei servizi, con un fabbisogno stimato di oltre 2 milioni e 880 mila unità tra il 2023 e il 2027, mentre la richiesta dell'industria ammonterà ad oltre 800 mila occupati (circa il 21% del totale) e la restante quota di fabbisogno sarà appannaggio dell'agricoltura (circa 110mila unità, cioè il 3%). Dall'analisi delle filiere, in base ai valori assoluti dei fabbisogni, emerge per commercio e turismo una domanda di occupati di oltre 750 mila unità, determinata in buona parte dalla necessità di sostituzione, ma anche dalle prospettive favorevoli di ripresa del settore. Le altre filiere che esprimeranno ampi fabbisogni occupazionali sono gli "altri servizi pubblici e privati" - che comprendono i servizi operativi di supporto alle imprese e alle persone e la PA in senso stretto - (circa 567 mila opportunità previste in cinque anni), la filiera produttiva della "salute" (477 mila unità), quella "formazione e cultura" (436 mila i lavoratori di cui ci sarà bisogno), seguita da "finanza e consulenza" (quasi 430 mila unità) e "costruzioni e infrastrutture" (270 mila unità).

	Expansion	Replacement	Fabbisogni
Totale	62.300	675.600	737.900
Istruzione e servizi formativi pubblici	20.700	219.000	239.700
Sanità, assistenza sociale e servizi sanitari pubblici	13.400	177.400	190.800
Servizi generali della pubblica amministrazione e assistenza sociale obbligatoria	28.200	279.200	307.400

Fonte: Unioncamere – ANPAL, Sistema Informativo Excelsior

Fig.9. Sintesi distribuzione dell'occupabilità in base al ruolo.

Tra il 2023 e il 2027 è stimata un'espansione dello stock occupazionale pubblico di oltre 12 mila unità all'anno, per un totale di 62 mila dipendenti pubblici aggiuntivi. Si consolida, in tal senso il trend positivo già intrapreso negli ultimi anni.

I comparti maggiormente interessati da questa espansione sono quelli dei servizi generali e dell'assistenza sociale obbligatoria, con circa 28 mila unità (45%), seguito dal comparto dell'istruzione con circa 21 mila unità (33%), in linea con le politiche di espansione del personale contenute nel PNRR. Accanto a ciò, si prevede che la sostituzione del personale pubblico si attesti su circa 135 mila unità all'anno. Il fabbisogno complessivo del comparto pubblico nel quinquennio oggetto di analisi è stimato sulle 738 mila unità.

Per quanto concerne le professioni, il fabbisogno di dirigenti, professioni specializzate e tecniche, stimato in oltre 1,4 milioni di unità nel quinquennio, rappresenterà una quota elevata del totale, quasi il 40%. L'innalzamento della quota di questi gruppi professionali è dovuto all'importante peso del settore pubblico, caratterizzato tipicamente da professioni di elevata specializzazione, ma soprattutto al graduale ritorno sui livelli precisi dei settori con un più elevato fabbisogno di personale altamente specializzato.

Le professioni ad elevata specializzazione e tecniche hanno un peso che varia notevolmente a seconda che si tratti dei settori privati o del comparto pubblico: nel primo la quota si attesta intorno al 32%, mentre per la PA si arriva quasi al 65% del fabbisogno di dipendenti pubblici.

Scenario Positivo	Fabbisogno** 2023-2027	Tasso di fabbisogno medio annuo 2023-2027
Totale professioni specialistiche e tecniche	1.360.000	3,3
Tecnici dei rapporti con i mercati	95.600	5,3
Tecnici della salute e nelle scienze della vita	177.400	4,4
Ingegneri e professioni assimilate	59.800	4,3
Professioni tecniche nei servizi pubblici e alle persone	99.800	4,2
Specialisti in discipline artistico-espressive	18.300	4,1
Specialisti della formazione e della ricerca	248.400	3,7
Specialisti in scienze sociali	24.700	3,6
Specialisti nelle scienze della vita e medici	83.900	3,4
Specialisti delle scienze gestionali, commerciali e bancarie	105.700	3,4
Specialisti in scienze matematiche, informatiche, chimiche, fisiche e naturali	49.000	3,3
Tecnici informatici, telematici e delle telecomunicazioni	52.800	3,2
Tecnici in campo ingegneristico	70.400	3,0
Tecnici della distribuzione commerciale	56.800	2,6
Architetti, urbanisti e specialisti del recupero e della conservazione del territorio	19.600	2,6
Professioni tecniche in campo scientifico e della produzione	63.200	2,3
Tecnici delle attività finanziarie e assicurative	39.100	2,2
Specialisti in discipline linguistiche, letterarie e documentali	9.100	1,8
Specialisti in scienze giuridiche	30.200	1,8
Tecnici dell'organizzazione e dell'amministrazione delle attività produttive	55.800	1,6

Fig.10. Distribuzione del fabbisogno per ruolo professionale, in accordo allo scenario positivo nel quinquennio 2023-2027.

Si rileva una domanda elevata di specialisti della formazione e della ricerca, con un tasso del 3,7% in virtù di un più alto fabbisogno, in termini assoluti, tra le professioni specialistiche di oltre 248 mila unità anche grazie agli investimenti programmati nell'istruzione. Un fabbisogno contenuto, ma significativamente in espansione, è previsto per gli specialisti in discipline linguistiche, letterarie e documentali (1,8%).

3. BENCHMARKING DELL'OFFERTA FORMATIVA DEL CORSO DI LAUREA

Nell'Anno Accademico 2025/2026, in Italia, sono stati attivati 37 CdL appartenenti alla classe di Laurea L-5, erogati da altrettanti Atenei statali e non statali (fonte: AlmaLaurea). Con riferimento alla classe di Laurea in oggetto, oltre UniPegaso, veniva erogato in modalità telematica anche il CdL in "Filosofia applicata" dall'Università Telematica Unicusano.

In Italia, nell'Anno Accademico 2024/2025, ai CdL appartenenti alla classe di Laurea L-5 risultavano iscritti:

In totale: **17.501** studentesse/studenti

di cui: **9.065** donne e **8445** uomini

Presso gli Atenei telematici nell'a.a. 2024/2025 risultavano iscritti:

In totale: **1204** studentesse/studenti

di cui: **552** donne e **652** uomini

Nella Regione Campania, con riferimento alla classe di Laurea L-5, risultano attivi i seguenti corsi:

Università Napoli Federico II: "**Filosofia**"

Università degli studi di Salerno: "**Filosofia**"

Nella seguente tabella è indicato il numero totale degli iscritti, suddivisi in base al genere, dall'Anno Accademico 2019/2020 all'Anno Accademico 2024/2025

Anno Accademico	Classe	Classe	Sesso	Iscritti
2019/2020	L-5	Filosofia	M	6707
2020/2021	L-5	Filosofia	F	6825
2020/2021	L-5	Filosofia	M	6958
2021/2022	L-5	Filosofia	F	7005
2021/2022	L-5	Filosofia	M	7185
2022/2023	L-5	Filosofia	F	7657
2022/2023	L-5	Filosofia	M	7561
2023/2024	L-5	Filosofia	F	8392
2023/2024	L-5	Filosofia	M	7966
2024/2025	L-5	Filosofia	F	9065
2024/2025	L-5	Filosofia	M	8445

Fonte: UStat MUR

Considerando la sola Regione Campania, sempre con riferimento all'A.A. 2024/2025, l'unico Corso di Laurea della Classe L-5 erogato in modalità telematica è stato quello della Università Telematica Pegaso, a fronte di altri tre CdL della Classe L-5 attivati nei diversi Atenei campani ed erogati in modalità tradizionale.

Negli atenei della Regione Campania, con riferimento alla classe di Laurea L-5, nell'Anno Accademico 2022/2023, risultavano iscritti:

In totale: 2104 studentesse/studenti

di cui: **1031** donne e **1073** uomini

Quanto invece alle immatricolazioni (iscrizioni al I anno), relative sempre alla sola Classe di Laurea L-5, negli ultimi cinque a.a. risultavano iscritti:

Tab. 1. Immatricolazioni Classe di Laurea L-5. Confronto Italia, Campania, Università Telematica Pegaso.

In Campania					
Anno	2020/2021	2021/2022	2022/2023	2023/2024	2024/2025
Unità	252	451	541	650	686
Università Telematica Pegaso					
Anno	2020/2021	2021/2022	2022/2023	2023/2024	2024/2025
Unità	0	158	203	277	376

Fonte: Elaborazione da dati UStat- MUR.

4. ESITO DEGLI INCONTRI DI CO-PROGETTAZIONE DIRETTA ED INDAGINI SUL CAMPO CON LE PARTI INTERESSATE

4.1. Soggetti coinvolti, modalità e strumenti di consultazione

In data 11/02/2026 alle ore 16.00, in modalità telematica (videoconferenza), si è svolto l'incontro di consultazione con le parti interessate, finalizzato alla raccolta di osservazioni e proposte in merito alla modifica dell'ordinamento del Corso di Laurea L-5 "Filosofia ed Etica". Sono stati coinvolti rappresentanti di associazioni scientifiche e culturali, del mondo accademico, dell'editoria e delle professioni. All'incontro, promosso tramite invito personalizzato, erano presenti il Presidente del CdS, i componenti del Consiglio di Corso di Studio, la rappresentanza studentesca, la responsabile amministrativa e gli stakeholder invitati. Il Presidente del CdS ha illustrato l'ipotesi di revisione dell'offerta formativa, con particolare riferimento all'introduzione di un ulteriore curriculum orientato alle tradizioni filosofiche non occidentali e a una prospettiva globale e interculturale. Gli intervenuti hanno espresso, nel complesso, valutazioni favorevoli rispetto all'impostazione generale e all'opportunità di rafforzare l'articolazione del percorso formativo, formulando osservazioni su struttura dei CFU, integrazione di insegnamenti linguistici e storico-culturali, attenzione alla dimensione comparativa ed etica e possibili ricadute professionali. È stato inoltre sottolineato l'interesse della componente studentesca per il nuovo curriculum e la rilevanza di mantenere un equilibrio tra innovazione dell'offerta e coerenza con gli sbocchi formativi e professionali.

4.2. Sintesi del nesso tra consultazioni e revisione dell'offerta formativa

Gli elementi emersi dalle consultazioni interne, dal confronto con le rappresentanze studentesche e dall'interlocuzione con le parti interessate hanno concorso a orientare la revisione dell'offerta formativa del CdS, rendendo più esplicito il rapporto tra domanda di formazione, profili culturali e professionali in uscita e articolazione curricolare. In particolare, le evidenze raccolte hanno confermato l'opportunità di non limitare l'aggiornamento del Corso alle sole questioni connesse all'etica dell'intelligenza artificiale e dell'innovazione digitale, ma di estenderlo a una più ampia riflessione sulle trasformazioni della contemporaneità, sul mondo globale e sul confronto tra tradizioni filosofiche e culturali differenti.

In questa prospettiva, la revisione dell'ordinamento ha inteso rafforzare quattro direttrici principali. La prima riguarda l'apertura interculturale e comparativa del percorso formativo, mediante l'introduzione di un curriculum dedicato alle filosofie comparate, dell'Asia e del Medio Oriente, volto a integrare lo studio della tradizione filosofica occidentale con l'analisi storico-critica delle tradizioni filosofiche e religiose extraeuropee. La seconda riguarda il consolidamento della riflessione etica applicata, con particolare attenzione alle implicazioni dell'intelligenza artificiale, della digitalizzazione e della gestione delle informazioni

nei contesti culturali, sociali e organizzativi. La terza concerne il rafforzamento delle competenze spendibili nei servizi culturali, nella comunicazione, nell'editoria, nella formazione e nelle attività di valorizzazione del patrimonio culturale e intellettuale. La quarta riguarda l'apertura verso ambiti professionali connessi alla cooperazione culturale, alla promozione di progetti interculturali, alle fondazioni, alle associazioni e agli organismi attivi nel dialogo tra culture.

Il nuovo curriculum in Filosofie comparate, dell'Asia e del Medio Oriente non si configura pertanto come un'aggiunta meramente tematica, ma come una risposta coerente alla domanda formativa rilevata nel processo di consultazione. Esso contribuisce a completare l'identità del CdS, rafforzandone la capacità di formare laureate e laureati dotati di solide competenze filosofiche, capacità di analisi critica, sensibilità interculturale e strumenti concettuali adeguati alla comprensione di contesti culturali complessi e globalizzati. Tale scelta consente inoltre di rendere più riconoscibile il posizionamento del CdS rispetto all'offerta formativa nazionale della classe L-5, valorizzando l'intersezione tra formazione filosofica di base, attenzione alla contemporaneità, etica dell'innovazione e prospettiva globale.

Prospetto di tracciabilità tra consultazioni, contributi acquisiti e decisioni progettuali

Soggetto / stakeholder consultato	Area di appartenenza	Data	Strumento di consultazione	Contributo emerso	Decisione conseguente / ricaduta sul progetto formativo
Commissione Paritetica Docenti-Studenti di Facoltà	Assicurazione della qualità; rappresentanza docenti-studenti	Relazione annuale CPDS	Analisi documentale della Relazione annuale	La CPDS ha evidenziato l'opportunità di arricchire l'offerta didattica e scientifica mediante cicli regolari e strutturati di seminari specialistici, con attenzione a temi di attualità e rilevanza strategica.	Il CdS ha ritenuto che tale esigenza non potesse essere recepita come mera integrazione episodica dell'offerta, ma richiedesse una revisione più organica dell'ordinamento, volta a rafforzare ambiti teorici, storici, metodologici e applicativi coerenti con il profilo del Corso.
Consiglio di CdS L-5 "Filosofia ed Etica"	Governance didattica del Corso di Studio	29/01/2026	Discussione collegiale in Consiglio di CdS	Il Consiglio ha rilevato la necessità di interpretare le indicazioni della CPDS in rapporto a una revisione complessiva dell'impianto formativo, in grado di rendere più riconoscibile il posizionamento culturale e professionale del CdS.	È stata avviata la riflessione interna sulla modifica dell'ordinamento, con particolare attenzione alla coerenza tra obiettivi formativi, curricula, profili in uscita e domanda culturale e professionale.
Rappresentanti degli studenti in Consiglio di CdS, CPDS e Consulta	Componente studentesca	06/02/2026	Audizione diretta / confronto con le rappresentanze studentesche	Dal confronto è emersa l'esigenza di rafforzare l'approfondimento delle sfide della contemporaneità, non limitandolo alle questioni connesse all'intelligenza artificiale, ma estendendolo al mondo globale, al confronto interculturale e alle tradizioni di pensiero non occidentali.	La revisione del CdS è stata orientata verso una maggiore apertura ai temi della filosofia globale, del dialogo interculturale e delle tradizioni filosofiche extraeuropee, con ricaduta sulla configurazione del nuovo curriculum.
Consiglio di CdS / Gruppo di lavoro per la modifica di ordinamento	Progettazione didattica e assicurazione della qualità	09/02/2026	Avvio dei lavori di co-progettazione	È stata rilevata l'opportunità di tradurre le indicazioni emerse dalle consultazioni interne e studentesche in una proposta strutturata di revisione dell'ordinamento.	È stato formalmente avviato il processo di co-progettazione finalizzato alla modifica dell'ordinamento del CdS e alla ridefinizione dell'offerta formativa.

Consiglio di Facoltà	Governance di Facoltà	11/02/2026	Deliberazione / approvazione della proposta di revisione	La Facoltà ha valutato positivamente la proposta di revisione dell'ordinamento, riconoscendone la coerenza con le esigenze di aggiornamento culturale e formativo del CdS.	È stato approvato il percorso di revisione ordinamentale ed è proseguito l'iter di consultazione e progettazione.
Parti interessate esterne incontrate dal CdS	Ambito culturale, editoriale, accademico, museale e della comunicazione culturale	11/02/2026	Incontro diretto di consultazione	Dal confronto è emersa una valutazione positiva rispetto alla proposta di rafforzare l'offerta formativa attraverso una maggiore apertura alle tradizioni filosofiche non occidentali, alla prospettiva comparativa e al dialogo interculturale.	È stata confermata l'opportunità di introdurre un curriculum dedicato alle filosofie comparate, dell'Asia e del Medio Oriente, quale elemento di completamento e differenziazione dell'offerta formativa del CdS.
Comitato di Indirizzo del CdS	Ambito accademico, culturale, editoriale e museale	Febbraio 2026	Consultazione diretta e contributo di indirizzo	Il Comitato ha contribuito all'orientamento generale del processo di consultazione, al potenziamento dei rapporti con le parti interessate e al raccordo tra Ateneo e sistema socio-culturale di riferimento.	È stato rafforzato il collegamento tra progetto formativo e ambiti culturali e professionali di riferimento, con particolare attenzione ai servizi culturali, all'editoria, alla comunicazione culturale e ai contesti di promozione del dialogo interculturale.
Stakeholder destinatari del questionario di consultazione	Parti interessate esterne; ambiti culturali, professionali e sociali coerenti con il CdS	20/02/2026; verbalizzazione in data 25/02/2026	Questionario di consultazione	Le risposte raccolte hanno confermato l'interesse verso una formazione filosofica capace di integrare competenze teoriche, etiche, storico-culturali, digitali e interculturali.	Gli esiti del questionario sono stati utilizzati per consolidare la revisione dell'offerta formativa, con particolare riferimento alla coerenza tra curricula, competenze attese, profili professionali in uscita e domanda formativa rilevata.
Fonti documentali: Unioncamere – Sistema Excelsior, ISTAT, AlmaLaurea	Analisi indiretta della domanda di formazione e degli sbocchi occupazionali	Aggiornamento documentale 2026	Analisi documentale e studi di settore	Le fonti consultate hanno consentito di verificare le potenzialità degli ambiti occupazionali di riferimento e di collocare i profili del CdS nel quadro delle trasformazioni del mercato del lavoro, dei servizi culturali, della formazione, della comunicazione e delle competenze trasversali.	È stata confermata la necessità di mantenere un impianto formativo filosofico solido, ma aperto a competenze applicabili nei servizi culturali, nella formazione, nella comunicazione, nelle risorse umane, nel digitale e nei contesti interculturali.

Benchmarking dell'offerta formativa nazionale	Sistema universitario; classe L-5	Aggiornamento documentale 2026	Analisi comparativa dell'offerta formativa	Il confronto con altri CdS della stessa classe ha consentito di individuare elementi di posizionamento e differenziazione del CdS L-5 "Filosofia ed Etica", anche in rapporto alla specificità dell'erogazione telematica.	È stato rafforzato il carattere distintivo del CdS attraverso l'articolazione in curricula e l'introduzione di un percorso capace di integrare prospettiva filosofica, attenzione alla contemporaneità, etica dell'innovazione e dimensione interculturale.
Ulteriori parti interessate da consultare nel mese di luglio 2026	Datori di lavoro, alumni, servizi culturali, HR/organizzazione, digitale/IA, pubblica amministrazione, terzo settore, cooperazione culturale	Luglio 2026	Estensione del questionario e/o consultazioni mirate	L'ulteriore consultazione è finalizzata ad ampliare la rappresentatività del panel, includendo ambiti professionali meno presenti nella prima fase di ascolto e maggiormente coerenti con alcuni profili in uscita dichiarati dal CdS.	Gli esiti saranno acquisiti agli atti del CdS e utilizzati per integrare l'Analisi della Domanda di Formazione, rafforzando il nesso tra fabbisogni formativi rilevati, competenze attese, profili professionali e interventi di manutenzione dell'offerta formativa.

4.3. Incontri con le parti interessate e suggerimenti avanzati

Le parti interessate che hanno partecipato all'incontro di consultazione, tenutosi in modalità telematica in data 11/02/2026, sono: Prof. Francesco Miano, Presidente dell'Istituto Internazionale Jacques Maritain; Prof. Paolo D'Angelo, Presidente della Società di Estetica; Prof.ssa Rosella Faraone, Vicepresidente della Società Italiana di Filosofia; Dott.ssa Manuela Moretti, Associazione Italiana di Filosofia della Religione; Dott.ssa Emilia Del Franco, Casa editrice Bibliopolis; Dott.ssa Galbiati, Casa del Contemporaneo.

Gli stakeholders consultati mediante somministrazione di questionario sono stati: Filomena Scarfato (Responsabile e Coordinatore Didattico); Cristina Guarnieri (Direttrice editoriale Castelvechi e docente in Editoria alla Sapienza); Giuseppe Restifo (Professore ordinario in quiescenza); Mariagrazia Ross (Docente a contratto Università degli Studi di Napoli Federico II).

Alle parti interessate è stata richiesta l'opinione via questionario in ordine ai seguenti aspetti:

- Adeguatezza degli obiettivi formativi del Corso di Studio;
- Adeguatezza delle abilità/competenze fornite dal Corso di Studio ed eventuali modifiche da apportare;
- Grado di rilevanza sulle conoscenze/competenze/abilità possedute dai laureati Pegaso;
- Rispondenza dei risultati di apprendimento attesi, disciplinari/specifici e generici, in relazione al percorso formativo offerto, con richiesta di suggerimenti e critiche;
- Rispondenza dei risultati di apprendimento attesi rispetto alle competenze richieste dalle figure professionali di riferimento.

L'analisi complessiva dei quattro questionari di consultazione delle parti interessate relativi al CdS L-5 restituisce un quadro ampiamente positivo del progetto formativo, evidenziando un elevato grado di coerenza tra obiettivi formativi, competenze attese, profili professionali e attività didattiche.

Considerando complessivamente le 32 risposte espresse nei questionari (8 quesiti × 4 questionari), emerge che:

- il **62,5%** delle valutazioni corrisponde a "decisamente sì" (20 risposte su 32);
- il **31,25%** corrisponde a "più sì che no" (10 risposte su 32);
- il **6,25%** corrisponde a "più non che sì" (2 risposte su 32);
- non compare alcuna valutazione "decisamente no".

I dati hanno mostrato una percezione fortemente positiva del Corso di Studio, con oltre il **93%** delle risposte collocate nell'area positiva ("decisamente sì" e "più sì che no").

Dai questionari emerge il "felice bilanciamento" del progetto formativo e la sua capacità di integrare differenti aree di competenza in modo coerente e organico.

Nel complesso, i questionari hanno confermato dunque la qualità e la coerenza del progetto formativo del CdS L-5, evidenziando al contempo alcune linee di miglioramento strategico relative soprattutto al potenziamento delle attività pratiche e professionalizzanti, alla strutturazione di laboratori specialistici e all'ampliamento delle occasioni di raccordo con il mondo del lavoro e delle professioni culturali.